

BERTOLINI, *ministro delle colonie*. Io porgo vive grazie agli onorevoli De Capitani e Borromeo per le informazioni veramente gradite, che, tratte da un loro recente viaggio in Tripolitania, essi hanno voluto dare alla Camera. Non posso che associarmi a loro per le parole di vivissima lode, che hanno pronunziate, sia per chi è preposto al campo beduino presso Tripoli, sia per chi è preposto e con tanto amore ed intelligenza attende all'educatorio della Menscia.

E debbo riconoscere, con grandissimo compiacimento, che l'opera spiegata dalla massima parte dei nostri residenti è stata superiore ad ogni elogio; e quest'opera io nel mio discorso riconobbi; perchè invitai allora la Camera a mandare un saluto all'esercito, non solo per gli alti fatti di guerra compiuti, ma anche per l'opera di civiltà costantemente e sapientemente spiegata. (*Vivissime approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Nella presente discussione alcuni onorevoli colleghi hanno esposto alla Camera dei fatti determinati, che, se fossero esatti, sarebbero contrari ad una regolare gestione.

In base ad elementi forniti dall'Amministrazione militare credo di dover fare alla Camera informazioni e chiarimenti quanto più è possibile precisi.

Innanzitutto mi sia consentito ricordare che nella relazione premessa al conto delle spese di Libia in diverse pagine si accenna alle norme che furono seguite nella esecuzione dei lavori e nelle provviste.

Di più sono anche indicati alcuni prezzi, come ad esempio quelli del vestiario, i quali sono messi a confronto con i prezzi degli anni anteriori, che si ottennero in seguito a pubblici incanti.

Ed in una pagina della relazione è indicato anche il prezzo dei cammelli, che risulta diverso da quello che ieri l'onorevole De Felice indicò alla Camera.

Convieni, anzi tutto, stabilire che le due Amministrazioni militari avevano da leggi speciali, fatte appunto in occasione della guerra di Libia, la facoltà di poter prescindere dall'osservanza delle norme ordinarie della legge sulla contabilità di Stato, e che di questa facoltà eccezionale esse si avvalsero in modo discreto, e, si potrebbe dire soltanto nei primi tempi della guerra.

Perchè nei primi tempi della guerra, come intende la Camera, il primo dovere delle autorità militari nella colonia, come dell'Amministrazione centrale, era quello di assicurare che tutti fossero provveduti di tutto, per ottenere il buon andamento delle operazioni militari.

E nei primi tempi, appunto in ragione dell'urgenza, fu usato largamente il sistema di acquisti che si chiama *ad economia*. In seguito, però, sistemati i servizi, e cessate le ragioni di urgenza, agli acquisti fu provveduto o con gare private, così dette *licitazioni*, oppure con appalti per asta pubblica.

È stato detto che, nei primi tempi specialmente, al Banco di Roma, furono affidati in Tripolitania molti interessi, e questo è vero. Però è da considerare che, nei primi tempi, laggiù nella Libia, non vi era altra organizzazione che quella del Banco di Roma, ed appunto perchè un'altra organizzazione non esisteva, il Banco di Roma era in condizione di poter offrire, come di fatto offriva, i migliori patti, non solo, ma, cosa indispensabile in tempo di guerra, dava anche... (*Interruzioni del deputato De Felice-Giuffrida* ...le maggiori garanzie perchè gli impegni assunti potessero essere soddisfatti in tempo. Non so se si potessero accettare offerte da altri, ma chi può dimostrare che le autorità militari, responsabili dell'andamento delle operazioni, avessero la sicurezza che i patti sarebbero poi stati rispettati? (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Io non faccio la difesa di nessuno; io mi limito ad esporre i fatti quali sono. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Lascino andare!... Se n'parlerà dopo. Adesso andiamo avanti!

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Nei primi giorni della presente discussione furono accennati diversi prezzi del costo dei soldati, e furono citati anche esempi di altri Stati.

Comincio ad osservare che tutti hanno riconosciuto che il vitto del soldato italiano in Libia è stato uno dei più eccellenti.

Tutti quelli che ci sono stati, ed anche alcuni onorevoli colleghi che visitarono la Tripolitania e la Cirenaica, hanno potuto accertare che il vitto del soldato era davvero eccellente.

Non starò qui a fare delle analisi di ciò che costituiva il vitto, ma quello che importa, è che il vitto era ottimo, e nonostante ciò non costava che lire 1.41 al giorno.

Di più si tenga conto di tutti i fattori che costituiscono il costo del soldato in